

Argomento: Certificazione

Berlati super governatore dei Lions «Lavoro e solidarietà insieme»

Oggi incontro a Castrocaro. Guiderà i club da Imola fino al Molise INGEGNER Maurizio Berlati, da dove nasce questa sua missione per le attività dei Lions? «Ritengo di essere un uomo fortunato. Come professionista ho fatto molti lavori importanti, mi sono tolto parecchie soddisfazioni e mi sentivo quasi in debito. Dovevo restituire qualcosa, anche al prezzo di sacrificare un po' la famiglia». Come riesce a coniugare gli impegni professionali con quelli solidaristici? «Posso fare un esempio. Ho curato la fattibilità del progetto di costruzione di 17 casette di legno e due centri sociali, a Camerino e Arquata, comuni colpiti dal terremoto nel 2016». Un lavoro gratuito, s' intende. «Certo, un' attività volontaria. A differenza di altre associazioni i Lions non fanno

beneficenza, ma raccolgono fondi per poi fare progetti, che vengono consegnati ai beneficiari. Se otteniamo 100 dai nostri service, distribuiamo 100, non si perde nulla». In cosa consiste l' incarico di governatore? «Si tratta di sovrintendere all' attività dei club del distretto, che hanno 3 mila 500 soci e sono 87, distribuiti in quattro regioni. Dovrò visitarli tutti durante l' anno. Avrò un bel da fare». Nel frattempo, collabora anche con la società che si è aggiudicata il bando per la riapertura dell' aeroporto Ridolfi. Com' è la situazione? «I soci avranno presto occasione di rivelare pubblicamente tutti i dettagli. Seguo alcune questioni tecniche, legate alla manutenzione dello scalo». Cosa c' è da fare? «L' obiettivo è ottenere la **certificazione**, indispensabile a qualunque attività, nel giro di 3-4 mesi. Si tratta per ora di rimettere in funzione gli impianti e il terminal. Non ci sono comunque nuove costruzioni da realizzare». In una battuta: c' è spazio per un terzo aeroporto fra Bologna e Rimini? «Assolutamente sì». Fra le infrastrutture lei si occupa anche dello scalo merci di Villa Selva. Come sta andando? «Bene. Armando De Girolamo, titolare della ditta Lotras, è un caterpillar, ha ottenuto i treni del suo programma. L' unico disappunto è che l' industria del territorio ancora non sembra aver colto questa



grande opportunità del trasporto su ferro. Rispetto alla gomma, una spedizione in Germania, per esempio, ha tempi di consegna molto ridotti. Di recente però qualcosa si sta muovendo». Quale sarebbe il fattore in grado di far fare un salto di qualità al nostro territorio sotto il profilo infrastrutturale? «Basterebbe che si mettessero attorno a un tavolo tutti i soggetti che operano nell' industria, nel terziario e nella logistica». fa. gav. © RIPRODUZIONE RISERVATA.